

I. **DESIDERARE** **LA PERFEZIONE**



PROPOSITO:

O Signore Gesù, che hai sparso il tuo sangue per appianarmi la via della santità, ravviva la mia ferma volontà di conseguirla.

SCHEDA

49

CONOSCI MAI?

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com

CORRISPONDENZA ALLA VOCAZIONE

scheda

49.

Desiderare *la* **PERFEZIONE**

MARIA MAZZARELLO SA CHE DON PESTARINO, IL SUO DIRETTORE SPIRITUALE, E' ASSENTE DA MORNESE, E ALLORA PRENDE DI CORSA UN VIOTTOLO PER S. STEFANO, PER TROVARE UN ALTRO SACERDOTE.



LE ALTRE SCHEDE SULL'ARGOMENTO

50. VOLONTÀ DI PROGRESSO

51. I MEZZI DEL PROGRESSO

...IL PRIMO MEZZO È DESIDERARLA.

Pensando al giorno della professione religiosa e all'obbligo di tendere alla perfezione, in essa espresso e confermato, apprenderò da santa Maria Mazzarello il modo di corrispondere agli impegni della vocazione.

«*Siate perfetti – insegna Gesù – come è perfetto il Padre vostro che è nei cieli*» (Mt 5,48).

Il primo mezzo e il più potente per raggiungere la perfezione è desiderarla, perché i desideri dispongono l'animo nostro e lo rendono capace di raggiungere e possedere quel bene, che a lui meglio è proporzionato.

Ora, la perfezione è un bene grande, un bene non solo utile, ma, fino ad un certo grado, necessario per salvarsi, perché in cielo non entra nemmeno un peccato veniale.

Quindi per conseguire la perfezione, bisogna desiderarla e volerla, essendo lo scopo di tutta la nostra vita.

...UN DOVERE PER TUTTI.

La perfezione, infatti, è possibile, essendo dovere per tutti e non comandando Dio cose impossibili. Perciò chi vuole fermamente la perfezione cristiana e religiosa, con l'aiuto divino immanicabile, certamente la raggiunge.

Lo predica Maria Mazzarello col suo esempio e la Chiesa ce la presenta con infallibile giudizio, garantito da Dio stesso coi miracoli, quale fulgido modello della santità insegnata da Don Bosco, fatta di realtà semplice, di operosità caritativa, di sublimazione del sacrificio ignorato e dissimulato, di vita con Dio, vissuta nel lavorare per Dio.

I. DESIDERARE LA PERFEZIONE

DESIDERIO DI SANTITÀ DI MARIA MAZZARELLO. A tale perfezione, ella è giunta, grazie alla sua ferma volontà, coadiuvata dalla grazia:

«*Io voglio farmi santa e figlia di Maria.*

Io voglio farmi santa e sposa di Gesù.

Io voglio farmi santa e santa in allegria.

Io voglio farmi santa e santa sempre più».

Ecco il canto della sua anima, cui si associano le sue figlie e che ha fatto fiorire la santità nel loro cuore.

Il pensiero corre spontaneo a san Giovanni Bosco, in cui arde lo stesso desiderio di santità, comunicato ai primi Salesiani e ai giovani, portandoli alla santità eroica di Don Rua e di san Domenico Savio.

I momenti più ben impegnati della vita sono quelli consacrati alla perfezione e alla salvezza dell'anima.

da: DOMENICO BERETTO, *Spiritualità Salesiana*
Editrice LAS - Libreria Ateneo Salesiano



LA SUA PAROLA: **Col Signore bisogna essere generose. Su, su; senza pensarci più tanto, fa il passo. Maria Ausiliatrice ti vuole qui.** (LO DISSE AD UNA POSTULANTE INTUENDONE LA VOCAZIONE)